



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "TRICASE VIA APULIA"



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
73039 TRICASE (LE) – Via APULIA n° 2 . C. F. 81002170751 – TEL. 0833-544236 - C. M. LEIC 87500X
E-MAIL : LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT - E-MAIL CERTIF.: LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT - Sito Web: www.apuliascuola.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA

All' ALBO
Al Sito Web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE/INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- il DPR n. 80/2013;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs n 62 del 13.04.2017, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- il D. Lgs n 66 del 13.04.2017, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" ;
- la Legge 29 maggio 2017, n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- la Nota Miur n 3645 del 01.03.2018
- la Nota Miur n 1143 del 17 maggio 2018
- il Documento di lavoro Miur " L'autonomia scolastica per il successo formativo", pubblicato il 14.08.2018

TENUTO CONTO

- della delibera del Collegio dei Docenti del Giugno 2019 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a. s. 2019-20; delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2019/2022;
- del PTOF 2019/2022 approvato dal Consiglio d'Istituto;
- dell'Organico dell'Autonomia assegnato all'Istituto Comprensivo Statale " Tricase Via Apulia";
- della necessità di integrare/rivedere il PTOF 2019/2022 per l'anno scolastico 2019/2020;

PREMESSO

- che la formulazione dell'atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la Scuola esplicita una progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e

delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali e tenendo conto delle risorse umane professionali attribuite con l'Organico dell'Autonomia;

- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di rielaborazione, tenendo fermo quanto indicato nei precedenti Atti d'Indirizzo dei precedenti D.S. che si sono succeduti;

PRESO ATTO

- della necessità che il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente "inclusivo", **così come indicato negli ultimi documenti pubblicati dal MIUR (Nota n 1143 del 17.05.2018 e Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo"** (frutto del gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017) pubblicato il 14.08.2018;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione per l'aggiornamento e integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano secondo le seguenti LINEE:

- 1) Le **priorità, i traguardi e gli obiettivi** individuati nel rapporto di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Il **curricolo d'istituto** dovrà essere rivisto, secondo le seguenti indicazioni:

- l' **inclusività**: senza distinzioni tra alunni BES e non, intendendo l'inclusione nella sua portata più ampia, secondo il concetto di inclusione, definito a livello normativo, nel D. Lgs. n.66 del 2017, come "garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";

- il **curricolo per competenze** funzionale al raggiungimento degli obiettivi inclusivi con indicazione delle metodologie e degli ambienti di apprendimento effettivamente utilizzati.

- 3) Nel definire le **attività per il recupero e di potenziamento del profitto**, si terrà conto dei risultati Invalsi e scolastici relativi allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti. Diminuire la quota di studenti nelle fasce più basse (liv. 1 – 2).

- Migliorare i livelli degli studenti nelle competenze di cittadinanza. Valutare e certificare gli esiti sulla base di rubriche valutative con indicatori, livelli e pesi formativi, così come si ribadisce nel RAV e nel conseguente PDM;

- Progettare le azioni di recupero sin dall'inizio delle attività didattiche inserendole nella programmazione.

- 4) Definire e condividere gli aspetti conoscitivi e le **competenze** da potenziare negli alunni, le metodologie ed i **criteri di valutazione** comuni all'interno dell'Istituto;

- 5) **Arricchire la formazione** degli alunni:

- in lingua Inglese anche mediante esperienze CLIL e la partecipazione a progetti Erasmus;

- Offrire opportunità di approfondimenti disciplinari attraverso la partecipazione a progetti e manifestazioni culturali;

- Potenziamento della pratica laboratoriale e della cittadinanza attiva;

- Prevedere azioni formative a prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

- Apertura pomeridiana per attività culturali-creative-innovative-multimediali e per la realizzazione dei progetti Pon.

6) Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA, strumento essenziale per la gestione dei processi di sviluppo, della qualità dei risultati e delle risorse umane nella realizzazione di una partecipazione più ampia al progetto educativo di Istituto.

7) **Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi** dell'art.1 della Legge 107/15:

➤ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): ADEGUAMENTO e rielaborazione DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, previsto dai nuovi Ordinamenti, alle finalità delle Istituzioni scolastiche garantite dalla L.107/2015: diritto allo studio, pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In particolare:

- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- Presa d'atto e acquisizione del regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.
- Sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione dell'istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

➤ commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

In particolare:

- Si rende necessario partecipare ad iniziative locali, regionali, nazionali e comunitarie per implementare le dotazioni presenti per adeguare gli ambienti di apprendimento alle esigenze formative degli alunni dei diversi ordini scolastici, secondo le linee guida del PNSD
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base alle esigenze dell'I.C.;
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di n. 2 unità per la scuola primaria e n. 1 unità per la scuola secondaria di 1° grado per il triennio in corso che sarà da base per la formulazione del PTOF 2019/2022
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previsti:
 - o la figura del coordinatore di classe,
 - o le FF.SS al PTOF come da delibera del collegio docenti del 04/09/2019
 - o istituzione di dipartimenti per aree disciplinari ed funzione di coordinatore di dipartimento altresì l'implementazione dei dipartimenti verticali anche tra i diversi ordini di scuola, compresa l'infanzia, per garantire il raccordo del curriculum verticale;
 - o posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno così definito: 1 DSGA - n. 6 Ass. Amm.vi – n. 13 Collaboratori Scolastici – 1 Assistente Tecnico

Il Piano inoltre dovrà prevedere:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo; l'apertura pomeridiana della scuola;
 - l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR 89 del 2009 , in considerazione anche delle classi "Scuola senza zaino";
 - la possibilità di apertura nei periodi estivi;
 - l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.
- **comma 10** (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

In particolare dovrà prevedere:

- l'organizzazione di corsi per la sicurezza sui posti di lavoro e sul primo soccorso con formazione di tutto il Personale sulla sicurezza. Formazione del Personale ATA su: sicurezza, privacy, dematerializzazione, CAD, Segreteria Digitale.
- **commi 15 -16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

In particolare dovrà prevedere:

- Proposte formative da realizzare con associazioni di volontariato e con l'UNICEF .
- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Nell'ambito del PNSD l'animatore digitale dovrà proporre a tutti i docenti e in tutte le classi iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del coding, della comunicazione e dell'informazione.

- **comma 124** (formazione in servizio docenti):

In coerenza con quanto emerso dall'indagine conoscitiva dei bisogni formativi dei docenti la formazione docente dovrà puntare sulla didattica per competenze, sulla didattica multimediale, innovativa e inclusiva, sulla privacy e sicurezza informatica e sulla valutazione degli alunni nel primo ciclo. Si pianificheranno gli aspetti organizzativi e gestionali delle azioni formative da realizzare quali la costituzione di reti di scopo o la partecipazione alle attività degli Snodi formativi e dell'Ambito 20. In tal modo, si sosterrà in maniera trasparente ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale dei docenti, intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituzione scolastica e crescita dei singoli operatori.

6) Nelle **progettazioni didattiche curriculari** si utilizzerà il format d'istituto al cui interno saranno esplicitati sia i traguardi e gli obiettivi di apprendimento annuali desunti dal curricolo verticale relativo alle competenze chiave disciplinari e trasversali di cittadinanza sia i percorsi di personalizzazione/individualizzazione per garantire il successo formativo di tutti e potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nel corso del corrente anno scolastico i dipartimenti implementeranno ulteriormente i criteri e le modalità di valutazione al D.LGS n. 62/2017 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO.

- 8) A seguito dell'approvazione del D. LGS N. 66 DEL 2017, l'INCLUSIONE SCOLASTICA si arricchisce di nuove disposizioni; sarà, perciò, necessario, dopo aver già preso contezza

delle nuove norme sull'inclusione nel precedente a.s., verificare l'adeguamento del PTOF e il protocollo inclusione e predisporre **il Piano d'Inclusione (P.I.)**

- 9) I docenti **dell'organico del potenziamento** verranno utilizzati prioritariamente per far fronte alle esigenze delle classi nelle quali sono presenti criticità che richiedono un supporto maggiore nell'attività didattico-educativa, privilegiando quelle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni diversamente abili, nell'ottica delle pari opportunità. L'organico di potenziamento, così come tutte le risorse umane disponibili presenti nell'Istituto, saranno utilizzate, qualora necessario, alla copertura delle supplenze brevi.
- 10) Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, oppure qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 11) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dai gruppi di lavoro individuati come deliberato nel collegio docenti del 04/09/2019 entro la fine del mese di ottobre, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti.
- 12) La commissione Ptof/Rav, come articolata in seno al collegio dei docenti del 04/09/2019 e coordinata dalla funzione strumentale Valutazione e Autovalutazione, predisporrà la Rendicontazione sociale da sottoporre all'approvazione del collegio dei docenti del mese di dicembre, come da nota ministeriale n. 17832 del 16/10/2018.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nella rielaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tricase, lì 16.09.2019

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Oronza Mariano